

**POLITICA / CONTI PUBBLICI. 1**

# Addio al reddito di cittadinanza

*L'assessore Russo: Per il 2010 stop ai sussidi fini a se stessi. Il welfare va ripensato*

**Dopo sei anni vissuti tra una fase sperimentale (2004-2006) e successivi e parziali rifinanziamenti, finisce in soffitta il reddito di cittadinanza. La misura di contrasto alla povertà destinata ai campani con reddito annuo inferiore ai 5mila euro voluta nel 2004 dal governatore Antonio Bassolino, secondo il neoassessore alle Politiche sociali Ermanno Russo "è una misura inefficace e va ripensata". Stop, dunque, all'assistenzialismo fine a se stesso, anche perché, dice Russo, le risorse stanziate nell'ultima Finanziaria, pari a 30 milioni di euro, "non bastano a coprire l'attuale fabbisogno regionale che è stimato in circa 18mila unità".**

#### ANTONELLA AUTERO

La politica del rigore lambisce anche il welfare. Così va in soffitta il reddito di cittadinanza, un "sussidio fine a se stesso". È il neoassessore alle Politiche sociali, **Ermanno Russo**, a spiegare perché occorrerà fare a meno di uno strumento che negli anni ha mostrato tutti i suoi limiti: "L'indicazione che arriva dall'intera giunta regionale, a partire dal presidente Caldoro – dice Russo – è univoca ed inequivoca: il mero sostegno al reddito non può bastare per l'emersione dalla povertà. Ad esso dovrà sostituirsi una seria politica di welfare, fatta di misure di assistenza sociale sempre più concrete e di interventi mirati per l'inserimento lavorativo dei soggetti in stato di indigenza".

#### LOGICA ELETTORALE

Un provvedimento, quello del reddito minimo che, dice Russo, fa parte di quella "strategia dei finanziamenti a pioggia e delle misure una tantum" che "ha fallito". Così, "il messaggio circa il rinnovo del reddito di cittadinanza per un anno, lanciato attraverso l'ultima Finanziaria regionale dalla

precedente giunta di centrosinistra, oggi appare grave, illusorio e fortemente improntato ad una logica di tipo elettorale. Le risorse stanziate in quella sede, pari a 30 milioni di euro, non bastano a coprire l'attuale fabbisogno regionale – spiega l'assessore Russo –, che è stimato in circa 18mila unità. La precedente amministrazione ha pertanto lasciato un "buco" di 44 milioni di euro rispetto a questa misura scaricando, in maniera del tutto irresponsabile, il problema del ripartimento delle risorse sul governo nazionale". L'esponente dell'esecutivo Caldoro riferisce anche che "proprio ieri la struttura dirigenziale dell'assessorato alle Politiche sociali ha incontrato, su mio mandato, i rappresentanti del reddito di cittadinanza del comune di Napoli, ai quali è stato ribadito che, così com'è, la misura non potrà continuare per il 2010. I limiti di spesa della Regione Campania, dovuti allo sfaramento del patto di stabilità da parte della precedente giunta regionale e ai successivi vincoli imposti dal Governo con la manovra correttiva (dopo le indicazioni della Ue), non consentono di impegnare risorse se non in modo finalizzato e concreto".

#### SOLO 18MILA BENEFICIARI

Il reddito di cittadinanza ha esordito nel 2004, quando la misura venne varata in via sperimentale per tre anni, e nel 2005 furono stanziati 77 milioni di euro. Che nel 2006 salirono a 88, 11 dei quali destinati all'accesso ai servizi di accompagnamento domiciliare e di sollievo per persone con ridotta autonomia personale.

Per i primi due anni i fondi furono non solo assegnati, ma anche quasi interamente corrisposti. Nel 2006 rimasero circa 20 milioni di risorse non assegnate. Nel 2007 si decise di prorogare la sperimentazione con uno stanziamento di 30 milioni di euro, che si ridussero a 15 l'anno successivo.

La misura è stata rifinanziata, non senza polemiche, nel 2009 e nel 2010 con 30 milioni di euro. Il numero di beneficiari, infatti, supera di poco le 18 mila unità a fronte di una platea di aventi diritto di oltre 103 mila persone.

#### Le regole

- I residenti comunitari ed extracomunitari da almeno sessanta mesi nella Regione Campania con un reddito annuo inferiore a 5mila euro che ne faranno richiesta;
- beneficiano degli specifici interventi mirati all'inserimento scolastico, formativo e lavorativo previsti dal reddito di cittadinanza i singoli componenti delle famiglie anagrafiche senza limiti di numero;
- la gestione delle erogazioni relative al reddito di cittadinanza è assicurata dai comuni degli ambiti territoriali
- ogni comune riceve e seleziona le domande sulla base della verifica delle condizioni dichiarate da ciascun richiedente, ne trasmette la documentazione al Comune capofila, provvede all'erogazione dei fondi assegnati ed effettua controlli sulle prestazioni erogate
- La Giunta della regione ripartisce, sulla base delle disponibilità di bilancio, le risorse disponibili tra i piani di zona in relazione ai fabbisogni , nel quadro della programmazione delle politiche sociali. formative e del lavoro.

## Misura nata nel 2004

Risorse stanziate nel 2004	77 milioni di euro
Risorse stanziate nel 2005	77 milioni di euro
	88 milioni di euro (di cui 11 per accesso ai servizi di accompan- ramento per persone con ridotta autonomia personale)
Risorse stanziate nel 2006	
Risorse del 2006 non assegnate	20 milioni
Risorse stanziate nel 2007 (proroga della sperimentazione)	30 milioni di euro
Risorse stanziate nel 2008	15 milioni di euro
Risorse stanziate nel 2009	30 milioni di euro
Risorse stanziate nel 2010	30 milioni di euro
Numero di aventi diritto	103.689 persone
Numero di beneficiari	18.633
Risorse assegnate mensilmente ai beneficiari	350 euro